

Il documento unitario pone fine alla strumentale campagna contro la maggioranza

Si terrà lunedì alla sala della Provincia promosso dai sindacati

# Nuovo quadro politico e superamento della crisi riproposti da PCI e PSI

# Seminario sulla riconversione industriale alla «Perugina»

Gli interventi di Galli, Capponi e Carnieri - Sviluppo dei rapporti tra i partiti democratici nella regione - Una concreta unità sui problemi della vita regionale - Elementi di novità in casa democristiana - La questione della «macchina pubblica»

Saranno affrontati i nodi generali della economia nazionale e regionale - Prosegue la mobilitazione intorno alla vertenza IBP - I problemi aperti dalla nuova gestione aziendale - Ulteriore confronto

Con la presentazione alla stampa di un lungo ed articolato documento unitario i dirigenti regionali del PCI e del PSI hanno voluto stabilire una linea politica chiara e polemica sulla presunta crisi della maggioranza di sinistra nel Consiglio regionale e negli enti locali e soprattutto riformulare, dall'altro, le premesse e verificare le condizioni per un pieno dispiegamento del rapporto tra i due partiti della sinistra e per lo sviluppo di un nuovo e più avanzato quadro politico della regione.

Con l'assunzione di questo presupposto le delegazioni comunista e socialista pretese all'elaborazione del documento in una settimana. Un tempo hanno lavorato sodo producendo una sorta di «megna charta» della sinistra umbra. L'attestato di fatti che si respirava stamane nella biblioteca della provincia di Perugia, dove si è svolta la conferenza stampa, era quella delle grandi e storiche occasioni unitarie tra comunisti e socialisti nella nostra regione.



Un momento della conferenza stampa di PCI e PSI

Anche il paragone con altre situazioni in cui i due partiti cementarono solidarietà politica e unità di intenti può sembrare ingeneroso o leggermente esagerato, la riaffermazione non solo della tradizionale alleanza, ma anche dell'obiettivo di un avanzamento economico e civile dell'Umbria con il concorso di tutte le forze democratiche della regione. In politica sociale ed imprenditoriale, evoca quelle situazioni e segna un punto comunque quanto mai importante nella storia e nella politica umbra.

Una consapevolezza cioè che, nelle ultime settimane, vuoi per l'attacco dei due partiti terminali settori della stampa nazionale e locale alle giunte di sinistra, vuoi per certi atteggiamenti espliciti e sottintesi del PSI come il presidente del Consiglio regionale Fabio Fiorelli e il sindaco di Perugia Gianni Perari, quanto a politica di sinistra si poteva effettivamente incrinare e la volontà politica di prospettare una linea di lavoro comune in un movimento positivo ad un livello più alto e nobile tutto il dibattito regionale ha svolto la funzione di potenti detonatori per la verifica della linea e quindi per la elaborazione del documento che in questi giorni pubblicherà per intero nella nostra edizione domenicale.

I compagni Gino Galli e Claudio Carnieri segretario e vicesegretario regionale del nostro partito e i compagni Bruno Capponi segretario regionale socialista e Enzo Ruffini segretario della federazione di Perugia, dunque, hanno presentato stamane ai giornalisti locali il documento unitario e delineato le prospettive di sviluppo oggi di fronte alla società regionale.

È toccato per primo al compagno Capponi prendere la parola per illustrare le proposte contenute nella nota unitaria.

«Ma per il PSI — ha esordito — il segretario della sinistra socialista sono venuti meno in questa fase i presupposti della alleanza politica con i compagni comunisti. E se alcuni schermaglie di stampa potevano far pensare all'esistenza di grossi problemi o di vere e proprie fratture. E certamente vero — ha proseguito Capponi — invece che un certo grado di difficoltà aumentata negli ultimi tempi ha facilitato la chiarificazione politica odierna tra PCI e PSI. Tengo innanzi a me il documento unitario e dico che non solo i rapporti politici della giunta fanno parte di un qualche disegno volto a mettere in ordine la macchina politica di sinistra nel suo complesso».

«Sono solo stati questi mesi in qualche modo a ottenere una discussione chiarificatrice», ha risposto con un esponente socialista — del resto tutte le volgari accuse

Importante incontro alla Regione

## Saranno spesi 8 miliardi per opere d'irrigazione

Riflessi positivi per l'incremento della produzione agricola e l'occupazione - Erano presenti oltre agli amministratori regionali gli enti e consorzi interessati del settore

PERUGIA. 8. Promosso dallo assessore Pier Luigi Neri e con la partecipazione della Vice Presidente della Giunta Ennio Tomassini e dell'assessore Mario Belardinelli, ha avuto luogo ieri al dipartimento problemi economici e programmatici, un incontro al quale erano invitati gli Enti ed i Consorzi cui è affidata, in concessione, l'esecuzione delle opere irrigue individuate nei programmi regionali e da realizzarsi con i fondi disponibili per effetto delle leggi nn. 492 e 493 del 1975. Finalità: affrontare la problematica relativa agli interventi nel settore della irrigazione da effettuarsi in Umbria.

Erano presenti il sen. Antonio, Presidente dell'Ente di Sviluppo dell'Umbria, il commendatore Pirami, Vice-Presidente dell'Ente Autonomo per l'Irrigazione «Ine. Bufi», una nuova metodologia dei rapporti politici la vicenda regionale non potrà conoscere tappe significative.

«L'Umbria ha un tessuto partecipativo e una potenzialità democratica ed anche un personale politico davvero notevole. I rapporti bilaterali e diretti tra le forze politiche democratiche non saranno altro che un tentativo di potenziare questo patrimonio».

«Ed ancora», ha detto il presidente del Consiglio regionale, «il giudizio sulla DC dicendo che in questo partito si assommano attualmente elementi di novità e di contraddizioni che si intrecciano in un intreccio di vecchio e nuovo che ci appare assai interessante. In tutta la «pubblica DC per esempio, ad eccezione dell'on. Radi e di qualcun altro, si è comportata con saggezza e rigore. Aspettiamo le prossime scadenze, comunque, sul bilancio e sul piano della regione per valutare meglio il comportamento della DC umbra».

Alla fine dell'ampissima conferenza stampa la sensazione era di una macchina e gestore della DC umbra. Conferma di questo documento i socialisti ed i comunisti in Umbria si preparano a chiudere positivamente la campagna elettorale e le premesse per una nuova fase della vita regionale.

Mauro Montali

TERNI - Dopo le polemiche, « caso » concluso

## Il supermercato «abusivo» si è adeguato alle norme del Comune

TERNI. 8. Il Comune di Terni ha revocato il provvedimento di chiusura del supermercato di piazza Cuoco, di cui era stata fatta interdizione l'attività commerciale, poiché l'esercizio non era in regola con la legge sul commercio e con il piano commerciale del Comune. La società proprietaria del supermercato ha infatti presentato ieri una istanza in cui accetta di ridurre la superficie destinata alla vendita, nei limiti previsti dalla normativa commerciale in vigore, e ha avanzato nel contempo richiesta per un futuro, ulteriore ampliamento (la richiesta sarà valutata dalla preposta commissione comunale).

Nella polemica sorta nei giorni scorsi sulla chiusura del supermercato è intervenuto oggi, con un comunicato, il Molino Cooperativo di Amelia, che respinge le voci secondo cui, alla base del provvedimento del Comune,

Promosso dalla commissione Affari sociali della Regione

## Lunedì confronto sulla proposta di legge regionale per il recupero dei tossicomani

PERUGIA. 8. Lunedì prossimo alle ore 16 presso la sala partecipativa del Consiglio regionale verrà discussa in un incontro consultivo la proposta di legge della Giunta regionale su «Prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza». L'incontro è indetto dalla commissione Affari sociali per un ulteriore esame di una proposta di legge tesata alla regolamentazione di interventi in un settore di drammatica attualità: quello appunto della tossicodipendenza.

Tutti questi giorni le notizie sul crescere in Umbria del fenomeno della tossicodipendenza sono state presentate dalla Giunta regionale, in cui l'Umbria non è e non è caratterizzata da un tasso di inflazione maggiore di altri, ma da una situazione scolastica che, pure arricchita dalla presenza di rappresentanze demo-

Continuata la mobilitazione delle forze sindacali e del nostro partito sulla vertenza dell'IBP alla luce dei recenti cambi al vertice della azienda e dei problemi irrisolti nell'assetto e nelle prospettive produttive dell'industria.

Domani mattina nella Sala della Provincia, alle ore nove, si terrà un seminario organizzato dalla sezione comunista dell'IBP e dall'Associazione industriale ed IBP» è il tema del dibattito che si aprirà con le relazioni dei compagni Alberto Provanini, assessore regionale all'Industria e Salvatore Paladino, segretario della sezione PCI della Perugia.

Un seminario che vuole essere un momento di ulteriore esame della situazione della fabbrica che continua l'iniziativa di lotta. Le organizzazioni sindacali per il mantenimento degli impegni di investimento presi a suo tempo e per la discussione da parte dell'IBP di precise ipotesi di sviluppo e di diversificazione della produzione.

Il dibattito che in questi giorni sta crescendo intorno ai problemi del gruppo IBP, parte dalla considerazione politica che il gruppo che in tempo sindacale che la «questione IBP» compresa la gestione dell'industria, non sia un fatto «privato», ma che i lavoratori e tutti i componenti della vita regionale, particolarmente in Umbria dove le industrie IBP hanno una notevole importanza economica.

Di qui gli incontri delle organizzazioni sindacali con i rappresentanti della Giunta regionale ieri e con il Comune di Perugia questa mattina per sviluppare con gli enti interessati le discussioni sulle questioni aperte nella industria.

Di qui anche l'interesse con il quale in questi giorni è stato seguito e per avanzare nella direzione del gruppo che ha recentemente portato alla nomina di Bruno Buioni ad amministratore delegato.

Il compagno Francesco Mandarini, segretario della federazione perugina del nostro Partito, ha rilevato ieri come la nuova dirigenza, al di là delle «assicurazioni» e delle «promesse», si debba pronunciare chiaramente sugli intenti reali del gruppo in relazione agli indirizzi e al suo ruolo nella realtà economica e sociale della regione.

Bruno Buioni, nella sua iniziativa di «Sole 4 ore» di due giorni fa, parla di equilibrio del gruppo, e di recupero redditività, cioè migliorare il rapporto costi-ricavi, ma che cosa significa in pratica tali affermazioni?

Se questo «equilibrio» — afferma il compagno Paolo Brutti della segreteria regionale CGIL — significa, ad esempio, riportare la «Perugina» nell'attuale «sveglia», incrementare il livello di straordinario, proporre «flessibilità» nell'occupazione, non insostenibile, non potrà che essere un'operazione di difesa da parte delle forze sindacali. Nel contempo la nuova dirigenza IBP ha parlato della possibilità di cambiamento nella gestione dell'industria, secondo principi di «realismo, di efficienza e di economicità». Ma che cosa significa in pratica questo cambiamento?

Il programma della manifestazione prevede per le ore 10 di domenica un pubblico dibattito nella piazza centrale di Pozzuolo sui problemi della produzione e sulla valorizzazione del «vino del Trasimeno» con la partecipazione di tecnici e amministratori della Regione Umbra, dell'ESU, della Provincia e del Comune di Castiglione del Lago.

Sin dalle prime ore del pomeriggio inizieranno le manifestazioni della tradizionale «Festa dell'Uva» con sfilate di gruppi ed esibizioni di qualificati complessi bandistici: la Banda musicale di Città della Pieve (50 elementi giovanissimi) la banda di Pozzuolo. Gruppi folcloristici (gli sbandieratori di Città della Pieve) ed altre iniziative ricorderanno la manifestazione di Pozzuolo.

La rapidità degli interventi è stata univocamente appesantita e sollecitata dai rappresentanti della Giunta regionale presenti all'incontro anche al fine di evitare che le somme attualmente disponibili vengano ad essere in pratica decurtate per effetto della costante lievitazione dei prezzi dei materiali e dei costi della mano d'opera con il rischio di non poter giungere alla completa realizzazione delle opere in quanto la Regione, per la rigidità del proprio bilancio, non potrebbe far fronte ai conseguenti eventuali maggiori oneri.

La necessità di superare in tempi brevissimi la fase residua della istruttoria dei progetti è stata riconosciuta dai rappresentanti degli Enti e dei Consorzi interessati, ai quali peraltro occorre dare atto della sensibilità dimostrata, anche in tale occasione, nei confronti delle esigenze della economia regionale, nonché della disponibilità raggiunta, in quanto a dati, nella fase istruttoria del relativo progetto, per cui sarà possibile giungere al più presto ed indire le gare per l'aggiudicazione di tali lavori.

La rapidità degli interventi è stata univocamente appesantita e sollecitata dai rappresentanti della Giunta regionale presenti all'incontro anche al fine di evitare che le somme attualmente disponibili vengano ad essere in pratica decurtate per effetto della costante lievitazione dei prezzi dei materiali e dei costi della mano d'opera con il rischio di non poter giungere alla completa realizzazione delle opere in quanto la Regione, per la rigidità del proprio bilancio, non potrebbe far fronte ai conseguenti eventuali maggiori oneri.

La necessità di superare in tempi brevissimi la fase residua della istruttoria dei progetti è stata riconosciuta dai rappresentanti degli Enti e dei Consorzi interessati, ai quali peraltro occorre dare atto della sensibilità dimostrata, anche in tale occasione, nei confronti delle esigenze della economia regionale, nonché della disponibilità raggiunta, in quanto a dati, nella fase istruttoria del relativo progetto, per cui sarà possibile giungere al più presto ed indire le gare per l'aggiudicazione di tali lavori.

La nuova direzione parla di «comunità» nelle scelte del gruppo, ma in concreto cosa si intende fare mentre la situazione economica del gruppo non sembra particolarmente solida almeno in alcuni comparti produttivi?

I lavoratori dell'IBP sono in lotta (numeroso è il numero) su questi temi, sulla necessità di chiarezza da parte della direzione aziendale e sull'esigenza che l'IBP si confronti sul ruolo che ha

«Due strade produttive per avviare questo processo di ristrutturazione: quella ispirata ad una concezione tecnocratica o quella adottata da una concezione politico-organizzativa. Noi abbiamo scelto questa ultima via. Per noi ristrutturazione significa in primo luogo organizzazione politica, e perciò partecipazione. Esiste infatti una pubblica amministrazione inefficiente nella misura in cui non risponde alle esigenze politiche degli amministratori, nella misura in cui la struttura tecnico-burocratica non risponde tempestivamente alle direttive ed alle linee del potere politico. E poiché la linea nostra è quella della realizzazione della più vasta partecipazione possibile, intendiamo questo processo di ristrutturazione come un processo di partecipazione politica e di gestione generale e gli affari generali».

«Per questo — ha detto Basili — vogliamo che intorno al progetto di ristrutturazione che oggi presentiamo si sviluppino un ampio dibattito che deve coinvolgere i partiti, i sindacati, le organizzazioni di cittadini, in generale tutta la popolazione. Solo in questa maniera, pensiamo, sarà possibile conseguire risultati positivi capaci di soddisfare le esigenze crescenti, sul piano politico e sociale della popolazione amministrata».

La ristrutturazione verrà effettuata per tappe iniziando con il primo dipartimento che riguarda la segreteria, la generalità del segretario generale e gli affari generali.

Remo Grassi

Il Comune di Orvieto avvia un piano di ristrutturazione dell'apparato comunale

## Primo intervento: riassetto degli uffici amministrativi

Presso la sede municipale, il sindaco Vadeniro Giulietti (PCI) che ha introdotto l'argomento in discussione, l'assessore Fmi (PSI) e l'assessore Basili (PCI) hanno avuto luogo una conferenza stampa per illustrare il progetto di ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali.

Sulla riforma della pubblica amministrazione è aperto un dibattito che dura ormai da molti anni a tutti i livelli per un esame del suo profondo disassetto e per avanzare nello stesso tempo concrete proposte di ristrutturazione e di rinnovamento dell'apparato pubblico.

In tutti i programmi, ha proseguito, Basili, presentati dalla nostra amministrazione all'incontro del 15 giugno, l'obiettivo di riqualificazione della macchina pubblica. Certo, comprendiamo benissimo che in una situazione di marasma come quella attuale, in cui la crisi economica ha reso ancor più inefficienti fono al punto di vista amministrativo, la ristrutturazione comunale di Orvieto un elemento fondamentale per l'arricchimento della democrazia nella nostra zona.

La democrazia per svilupparsi si deve avvalorare di tutti i contributi. Nel nostro caso specifico, un ruolo positivo nello sviluppo del processo riformatore dell'apparato pubblico deve essere svolto dal dipendente; ma gli apporti interni, sebbene indispensabili, non sono sufficienti. «Per questo — ha detto Basili — vogliamo che intorno al progetto di ristrutturazione che oggi presentiamo si sviluppino un ampio dibattito che deve coinvolgere i partiti, i sindacati, le organizzazioni di cittadini, in generale tutta la popolazione. Solo in questa maniera, pensiamo, sarà possibile conseguire risultati positivi capaci di soddisfare le esigenze crescenti, sul piano politico e sociale della popolazione amministrata».

La ristrutturazione verrà effettuata per tappe iniziando con il primo dipartimento che riguarda la segreteria, la generalità del segretario generale e gli affari generali.

TERNI - Avviato il dibattito nei Consigli di quartiere sul decentramento

## L'esperienza partecipativa va rafforzata ed estesa

L'azione della Giunta sottolineata in varie riunioni dall'assessore Rischia

TERNI. 8. Con alcune riunioni di consigli di quartiere, a Terni si è avviata la riflessione e il dibattito sulla legge n. 278 (norme sul decentramento e sulla partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune), legge che oltre a dare completezza giuridica agli organismi di base esistenti, offre la possibilità di estendere e rafforzare l'esperienza di partecipazione e di decentramento già in atto nel comune di Terni. L'assessore al decentramento, Rischia, si è incontrato l'altro giorno con il consiglio del quartiere «S. Antonio». Rischia, in questo incontro, ha sottolineato la validità dell'esperienza partecipativa di Terni: abbiamo portato avanti, ha detto, una trasformazione democratica della giunta, la quale non avevamo modelli da copiare e che abbiamo sempre affidato ad una vasta varietà di apporti facendoci scaturire soprattutto dalla creatività e dalle lotte delle masse popolari, dal confronto tra le forze politiche e fasciste, dall'incontro con le espressioni organizzate della comunità.

L'esperienza di Terni, ha proseguito Rischia, è giunta a un punto tale di maturazione per il quale oggi si pone con urgenza la necessità di affinare la costruzione di una ulteriore fase della organizzazione della vita democratica come fatto che deve coinvolgere l'intera comunità. Il complesso delle sue istituzioni, l'articolazione delle sue strutture sociali, l'occasione di questa crescita, che chiamiamo la terza fase del decentramento, è rappresentata dalla legge 278 che è il frutto di una battaglia politica che ha coinvolto l'intera comunità di Terni (una delle 23 città capoluogo che ha promosso organismi partecipativi) e che ha prodotto un attivo contributo: è per questo che ci riconosciamo nella normativa che va «vaguata» anche al punto tale di maturazione per il quale oggi si pone con urgenza la necessità di affinare la costruzione di una ulteriore fase della organizzazione della vita democratica come fatto che deve coinvolgere l'intera comunità.

Un concorso fotografico nazionale sul tema «Il lavoro minorile nel mondo» con due sezioni speciali per il lavoro minorile in Umbria» è stato indetto dal comitato umbro giovani per l'UNICEF, con il patrocinio della giunta comunale di Terni. Le foto in bianco e nero dovranno avere un formato minimo di cm 18x24.

Chiusa la mensa dell'Università

L'ufficio di igiene stamane ha fatto chiudere la mensa dell'Università di Perugia.

Da qualche giorno infatti si erano verificati casi di diarrea causati da una cattiva ed avariata alimentazione. Dopo le lamenti di alcuni studenti, oggi è intervenuto l'ufficio di igiene che dopo un accurato esame dei cibi ha provveduto alla chiusura della mensa universitaria.

Concorso UNICEF per la fotografia

7.45 Notiziario	16.30 Radio Umbria sport
8.15 Rassegna stampa	17.00 Ricordi 1607
9.00 Miscellanea	18.00 Great black music
11.00 Folk vive	18.45 Notiziario
12.00 Dedicato	19.30 Concerto della sera
12.45 Notiziario	21.00 33 LP in parata
13.00 Oro tradici	22.05 Notiziario
14.00 Scorpione	23.00 Radio Umbria Jazz
16.00 Country America	

I CINEMA

PERUGIA  
TURRENO: Il trucco e lo sbirro (VM 14)  
L'ALBA: L'innocente (VM 14)  
MIGNON: Novocento parte prima  
MODERNISSIMO: Novocento parte seconda  
PAVONE: L'erede Ferramonti (VM 14)  
LUX: Lo squallido  
TERNI  
LUX: Tanti grey  
POLITEAMA: Per un pugno di dollari

VERDI: Ultima donna  
MODERNISSIMO: Gator  
FIAMMA: Ragazza alla pari  
PIEMONTE: L'innocente  
FOIGNO  
ASTRA: Paoletti e Company nel Far West  
VITTORIA: I 4 dell'Ave Maria  
SPOLETO  
MODERNO: Savana violente (VM 18)  
TODI  
COMUNALE: Il Coda